

PONTI ESISTENTI - LINEE GUIDA E MODALITÀ DI INDAGINE TEORICO-SPERIMENTALE

giovedì 4 marzo 2021

organizzato da **CIAS**, Centro Internazionale di Aggiornamento Sperimentale-Scientifico

Il settore gestionale dei ponti, ha visto definirsi dei processi molto innovativi dal punto di vista normativo e soprattutto diagnostico, comportando un migliore approccio teorico ed interpretativo per queste infrastrutture fondamentali.

Le nuove Linee Guida del MIT illustrano una procedura per la gestione della sicurezza dei ponti esistenti, ai fini di prevenire livelli inadeguati di danno. Essa è composta da tre parti, sul censimento e la classificazione del rischio, la verifica della sicurezza con la sorveglianza e monitoraggio. In particolare, illustra come la classificazione del rischio si inquadri in un approccio generale multilivello che arriva alla determinazione di una classe di attenzione.

La citata Linea Guida riserva un ruolo importante alla valutazione dello stato generale di conservazione delle opere, richiedendo specifici rilievi del degrado. Risulta quindi importante avere chiara una panoramica sulle principali forme di degrado che possono interessare i ponti ed i viadotti, con particolare riferimento a quelli in c.a. e c.a.p., su come rilevarne intensità ed estensione e sui principali materiali e tecniche di intervento utili alla realizzazione di ripristini efficaci.

La valutazione sperimentale dello stato tensionale delle travi da ponte pre e post compresse si esprime attraverso il metodo del Rilascio tensionale con provino tronco piramidale. Tale metodologia rappresenta un significativo passo avanti per la diagnosi di queste tipologie strutturali. Consente una valutazione dello stato tensionale "ad oggi" di strutture datate di cui sappiamo che il processo di degrado, derivante dalla corrosione dei cavi e da altri fattori, comporta una "naturale" riduzione delle sollecitazioni impresse in produzione.



Le Linee Guida del C.S.LL.PP. introducono inoltre le ispezioni speciali da condurre sulle opere con sistemi di precompressione a cavi post-tesi. Nel corso del seminario si illustrano le esperienze condotte su alcune opere campione volte a definire le modalità esecutive e le diverse tecniche di indagine applicabili, tra cui la prova di rilascio tensionale. Relativamente a questa specifica prova, se ne mostrerà l'utilità ai fini della valutazione dello stato di precompressione di travi in c.a.p. attraverso casi applicativi.

8.45 **Saluto del Comitato Scientifico CIAS - Prof. Enzo Siviero**9.00 **LE NUOVE LINEE GUIDA DEI PONTI ESISTENTI**

Dott. Ing. Francesco Morelli - Università di Pisa

10.00 **FORME DI DEGRADO DI PONTI E VIADOTTI IN CALCESTRUZZO: MATERIALI E TECNICHE DI RIPRISTINO**

Dott. Ing. Marco Felice Liberatore - General Admixtures Spa

11.00 **VALUTAZIONE SPERIMENTALE DELLO STATO TENSIONALE RESIDUO DELLE TRAVI PRECOMPRESSE**

Dott. Ing. Settimo Martinello - Presidente CIAS

12.00 **ISPEZIONI SPECIALI DI PONTI IN C.A.P. A CAVI POST TESI**

Prof. Ing. Alessio Lupoi - Università La Sapienza di Roma

13.00 **conclusione**

Alla fine dei singoli interventi sarà possibile sottoporre ai relatori delle domande.

COMITATO SCIENTIFICO: Prof. F. Colleselli, Prof. S. Castellaro, Prof. L. Jurina, Prof. G. Mancini, Ing. S. Martinello, Prof. E. Siviero, Prof. S. Tattoni**MEMBRI ONORARI CIAS:** Prof. A. Di Tommaso, Prof. A. Migliacci, Prof. B. Schrefler, Prof. T. Tassios**Quota di partecipazione****40 €**- **4 CFP** RICHIESTI PER INGEGNERI- Iscrizioni dal sito www.cias-italia.it

- Pagamento quota tramite bonifico bancario o carta di credito. Verrà emessa ricevuta

- I dipendenti di ENTI PUBBLICI dovranno provvedere sia all'iscrizione online, che all'invio a cias.italia@gmail.com dell'impegno di spesa con i dati per la fattura elettronica